

EDITORE BULGARINI FIRENZE

scrivere con...

Robert Louis Stevenson

*Lo strano caso
del dottor Jekyll
e del signor Hyde*

LABORATORIO
DI SCRITTURA

A cura di Folco Zanolini



EDITORE BULGARINI FIRENZE

Copyright © 2007

Prima edizione gennaio 2007

Ristampe

1 2 3 4 5 6 2012 2011 2010 2009 2008 2007

Finito di stampare
per i tipi della tipolitografia Stiv s.r.l.
in Firenze

Laboratorio di esercizi a cura di
Folco Zanobini

Editing

Simona Ciuchini

Redazione

Lucia Bernardini
Francesca Macchioni

Progetto grafico

Paolo Lecci

Videoimpaginazione

Francesca Naldi
Barbara Sferlazza

Disegni

Graziano Dei

Copertina

Paolo Lecci
Andrea Moschitta



Il Sistema Qualità
della Casa Editrice
Bulgarini S.p.A.
è certificato secondo
la norma
UNI EN ISO 9001

Testo conforme
alle norme e avvertenze
tecniche previste
dal D.M. 7-12-'99 n. 547

Editore Bulgarini Firenze Via Petrolini, 8/10 – 50137 Firenze
Tel. 055 61611 Fax 055 6161230

www.bulgarini.it
info@bulgarini.it

Premessa

Questo laboratorio di scrittura si colloca a mezza via fra la tecnica e la sollecitazione al piacere d'inventare. La scrittura richiede infatti procedimenti e strumenti tecnici: scelte linguistiche coerenti, adesione della parola all'idea, coscienza dei significati, selezione di forme più o meno espressive, attitudine alla costruzione della frase e del periodo... Tutto questo, però, rimarrebbe confinato alla pura tecnica, se mancasse una sollecitazione a comunicare e a inventare. La quale sollecitazione, a sua volta, se priva di strumenti adeguati, potrebbe risultare velleitaria.

Nelle pagine di questo libretto cerchiamo di tener presenti ambedue gli aspetti. Si propongono esercizi di pura lessicologia (ricerca nel dizionario, studio di significati, sinonimi e antonimi, figure retoriche...), o applicati a modelli sintattici e a strutture narrative. Ma si predispongono anche "divertimenti" e variazioni di scrittura: descrizione imitativa del modello o a soggetto libero, cambiamento del punto di vista narrativo, interscambio fra discorso diretto e discorso indiretto, fino alla richiesta di brani integrativi, verosimili o fantastici, al testo di Stevenson.

Non sarà inutile ricordare che *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* è un romanzo inglese di fine Ottocento, che viene proposto in traduzione italiana. Secondo il rispetto dovuto alle opere letterarie, non sarebbe corretto mettere in opera esercizi linguistici su un testo non originale ma mediato dal traduttore. Si deve tuttavia tener conto di alcune considerazioni e distinzioni:

1. Il traduttore si studia di ricalcare, il più fedelmente possibile, le strutture dell'originale. È evidente che, soprattutto nelle forme figurate e metaforiche, le due lingue presentano marcate differenze, ma in numerosi casi, la coincidenza è possibile. Si prenda come esempio una metafora ardita che troviamo nel capitolo 8, quando il maggiordomo Poole esorta l'avvocato Utterson con le parole: «Metta il suo cuore negli orecchi». La metafora ricalca perfettamente l'originale inglese: «*Put your hearth in your ears*». E si potrebbero dare altri esempi di coincidenze simili. Gli esercizi che vengono proposti in questo ambito rimangono perciò delle sollecitazioni a "scrivere con Stevenson".

2. Per quanto riguarda le strutture narrative, le descrizioni e i dialoghi, la vicinanza con l'autore diventa molto stretta. Gli esercizi richiedono di prendere in esame e ripercorrere sviluppi di sequenze, successioni di immagini e di linguaggio parlato che riflettono le capacità mimetiche e inventive dell'autore.

3. Il lessico, come oggetto di esercitazione, è necessariamente il lessico italiano, nelle sue numerose varietà e sfumature.

4. Come libro offerto per esercizi di scrittura, il testo di *Dr. Jekyll* (come ogni altro testo) diventa un "pretesto", peraltro molto utile e stimolante. Il testo, infatti, possiede molti requisiti per accendere la fantasia, offre modelli descrittivi per ricostruire situazioni ambientali e paesaggi, esempi di gestione del dialogo e del ritratto psicologico.

IMPARIAMO A UTILIZZARE IL DIZIONARIO

- 1 Ricerca sul vocabolario il significato delle seguenti parole e trascrivilo sul tuo quaderno. Prova poi a comporre una frase per ognuno dei vocaboli elencati.

parco	sogghignare	gaiezza	clamore
restio	scrupolo	sinistro	rassicurante
longanime	ceto	modanatura	detestabile

LAVORIAMO SUL LESSICO**I SINONIMI**

- 1 Indica, accanto a ciascun aggettivo proposto, almeno tre aggettivi di significato affine, come nell'esempio.

Es.: parco = *parsimonioso, morigerato, risparmiatore...*

restio =

tetro =

amabile =

austero =

tollerante =

rispettabile =

- 2 Ognuna delle seguenti "catene" di aggettivi contiene due sinonimi: individua ed elimina l'intruso, come nell'esempio.



UTILIZZIAMO LE ESPRESSIONI FIGURATE

- 1 Tieni presente (per questo e per i successivi esercizi di scrittura) che delle espressioni figurate fanno parte tutte quelle espressioni che contengono, esplicito o implicito, un paragone.

(TIPO 1) La forma esplicita e meglio riconoscibile è la comparazione o **similitudine**, in cui sono evidenti i collegamenti fra paragone e paragonato: "così... come"; "come..."; "pareva..."; "sembrava..."; "ricordava..."; "somi gliava..."; e simili.

Es.: Il mare è calmo *come* l'olio
Il mare oggi *sembra* olio

(TIPO 2) Nella forma implicita i collegamenti di comparazione non sono evidenti, ma vengono resi in forma abbreviata. È questo il caso della **metafora**.

Es.: La *scala* del successo
(la successione dei vari passaggi che portano al successo; in forma esplicita avremmo: "la carriera che porta al successo è *come* una scala")

(TIPO 3) In generale, un'espressione o una parola sono in "**senso figurato**" quando non vengono usati nel loro senso proprio e letterale.

Es.: L'avvocato Utterson era un uomo *arido*
(l'aggettivo *arido* riferito all'avvocato Utterson è in "senso figurato", perché riferito a persona, mentre propriamente si riferisce a cose o a situazioni ambientali, ad es. *un terreno arido*).

Sulla base di queste precisazioni, classifica (secondo il TIPO 1, 2 o 3) le espressioni seguenti che incontriamo nel corso del capitolo 1. Ricorri eventualmente all'aiuto del vocabolario. L'esercizio è avviato.

	SIMILITUDINE (TIPO 1)	METAFORA (TIPO 2)	SENSO FIGURATO (TIPO 3)
a. i suoi affetti crescevano come fa l'edera	X		
b. uomo di mondo			
c. le vetrine... come commesse sorridenti			
d. la strada sembrava brillare come un fuoco nella foresta			
e. un posto in capo al mondo			
f. strade vuote come chiese			
g. un cerchio di facce feroci			
h. lo specchio della rispettabilità			
i. fare una domanda è come dare una spinta a un sasso			

IMPARIAMO A SCRIVERE

I SEGNI DI INTERPUNZIONE

1 Ricapitoliamo l'uso dei vari segni d'interpunzione.

•	punto fermo	chiude una frase o un periodo
,	virgola	segnala una pausa breve nella frase, separa gli elementi di una enumerazione, racchiude i due estremi di un inciso
:	due punti	segnalano l'attesa e preparano la specificazione di qualcosa non ancora detto (una spiegazione, un'enumerazione, un discorso diretto...)
;	punto e virgola	segnala una pausa più forte di quella indicata dalla virgola (tra frasi piuttosto che tra parole singole di una enumerazione)
()	parentesi tonde	racchiudono una parola o una frase accessoria, con varie funzioni (chiarimento, indicazione cronologica...)
!	punto esclamativo	segno che simula l'inalzamento della voce, per indicare grido, comando, esclamazione, ma anche per significare vari atteggiamenti espressivi (stupore, affermazione decisa, replica polemica...)
“ ”	virgolette	racchiudono un discorso diretto; ma più spesso segnalano e racchiudono una definizione o un modo di esprimere qualcosa diverso e più particolare del modo comune.

Tenendo conto di queste precisazioni, inserisci negli appositi spazi di colore grigio l'interpunzione corretta.

Avvenne che durante uno dei loro vagabondaggi capitassero in una strada secondaria in uno dei quartieri più animati di Londra. Era una stradetta di quelle che si usano chiamare tranquille ma durante la settimana vi si svolgeva un vivace commercio. Gli abitanti erano tutti economicamente agiati a quanto pareva e tutti in gara nella speranza di diventarlo ancor di più tutti pronti a spendere il sovrappiù dei loro guadagni in frivolezze perciò le vetrine dei negozi lungo tutta la strada avevano l'aria invitante come commesse sorridenti. Perfino la domenica quando nascondeva le sue più fiorenti attrattive e rimaneva relativamente vuota di passanti la strada sembrava brillare a paragone con lo squallido quartiere vicino come un fuoco nella foresta e con i suoi sporti verniciati di fresco i suoi ottoni lucidi e il suo aspetto di pulizia e di gaiezza subito attirava gli sguardi e l'interesse dei passanti.

2 Nel brano seguente sono stati volutamente inseriti alcuni errori di punteggiatura: correggi l'interpunzione sbagliata.

A un tratto; scorsi due figure, un uomo piccolo di statura che camminava, di buon passo verso est: e una bambinetta di circa, otto o dieci anni che correva a gambe levate giù per una strada traversa, Beh: com'era prevedibile; i due si scontrarono alla cantonata? e allora avvenne la cosa orribile. L'uomo calpestò con calma; il corpo della bambina” lasciandola in terra a strillare; a sentirlo raccontare: l'episodio non fa un grande effetto; ma a vederlo parve un atto bestiale.

ve abitarvi. Tuttavia la cosa non è molto sicura, perché gli edifici sono tanto assiepati attorno al cortile, che è difficile stabilire dove uno finisce e l'altro comincia.

I due percorsero per un altro poco la loro strada in silenzio.

– Enfield, – disse Utterson – riconosco che la tua regola è molto buona.

– Sì. Penso proprio di sì – rispose Enfield.

– Tuttavia – continuò l'avvocato – c'è una cosa che vorrei domandarti: il nome dell'uomo che calpestò la bambina.

– Bene, – disse Enfield – non credo che ci sia nulla di male in questo. Il nome di quell'uomo era Hyde.

– Uhm!¹ – fece l'avvocato. – E che specie di uomo è?

– Non è facile descriverlo. Nel suo aspetto c'è qualcosa che non va, qualcosa di spiacevole, di assolutamente detestabile. Non ho mai visto un uomo tanto ripugnante, e ancora non so spiegarmi perché. Deve avere qualche deformità nascosta: egli trasmette una forte impressione di deformità, benché io non riesca a definirla. È un uomo di aspetto singolare, eppure non so che cosa abbaia di anomalo. No, proprio non so rendermene conto. Non lo so descrivere: e non si tratta di un vuoto di memoria, perché anzi, mi pare di vedermelo davanti in questo momento.

Utterson continuò a camminare un altro poco in silenzio, evidentemente oppresso da gravi pensieri.

– Sei sicuro che usasse la chiave? – domandò infine.

SEGUE

1 Uhm!: può essere reso nel discorso indiretto come "espressione di disappunto".

– Ma, mio caro!... – esclamò Enfield colto di sorpresa².
– Sì, lo so; – disse Utterson – so benissimo che può sembrare strano. Ma il fatto è che se non ti chiedo il nome è perché lo conosco già. Vedi, Richard, il tuo racconto ha toccato il segno, e se non sei stato assolutamente preciso, è meglio che tu ti corregga.
– Penso che tu avresti potuto avvertirmi, – replicò l’altro, un po’ imbronciato – ma sono stato preciso fino alla pedanteria, come diresti tu. Quell’uomo aveva una chiave e, ciò che più conta, ce l’ha ancora. Ho visto che l’usava non più di una settimana fa.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 – Ma, mio caro ... sorpresa: per quest’ultima battuta di dialogo puoi usare un’espressione del genere: “Enfield, colto di sorpresa, si mostrò meravigliato che Utterson dubitasse della sua affermazione”.

2 Prova ora a trasferire i brani seguenti dal discorso indiretto al dialogo. Anche in questo caso dovrai provvedere a cambiare tempi e prospettive (con l’eliminazione della congiunzione dichiarativa “che” e l’inserimento delle virgolette o del trattino per introdurre il parlato). L’esercizio è avviato.

DISCORSO DIRETTO
Dicemmo a quell’individuo: «Solleveremo
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DISCORSO INDIRETTO
Dicemmo a quell’individuo che avremmo sollevato un tale clamore intorno a quella faccenda da rendere il suo nome odioso da un capo all’altro di Londra. Se aveva amici e se godeva tra loro di stima, avremmo fatto in modo di fargli perdere gli uni e l’altra.
Mi presi la libertà di far notare a quel signore che tutta la faccenda sapeva di falso, e che nella realtà non si è mai visto un tale entrare in una cantina alle quattro del mattino e uscirne con un assegno firmato da un altro, per un ammontare di quasi cento sterline.



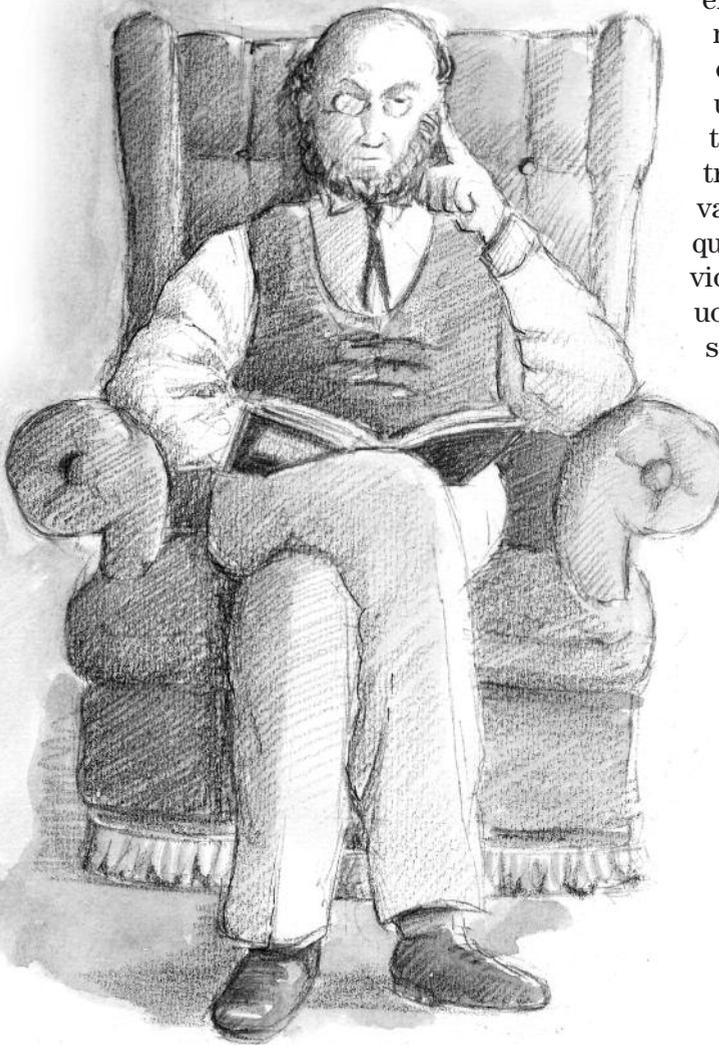
IMPARIAMO A DESCRIVERE

UN PERSONAGGIO

- 1 Rileggi la descrizione dell'avvocato Utterson, poi osserva il disegno che ne abbiamo tratto, cercando di individuare in esso i particolari presenti nella descrizione.

L'avvocato Utterson era un uomo dall'espressione rude, mai rischiarata da un sorriso; freddo, parco di parole e imbarazzato nella conversazione, restio alle manifestazioni sentimentali, secco allampanato, arido, tetro, eppure in certo suo modo amabile. In compagnia degli amici, e quando il vino era di suo gusto, qualcosa di veramente umano brillava nei suoi occhi, qualcosa che non trovava il modo di esprimersi a parole, che si rivelava non solo nella sua faccia silenziosa, dopo il pranzo, ma più spesso e con maggiore evidenza nelle azioni della sua vita. Era austero con se stesso: quando era solo beveva gin per mortificare il suo gusto per i vini; e per quanto il

teatro lo diletta-
 sse, erano vent'anni che non vi metteva piede. Ma mostrava un'apprezzabile tolleranza per gli altri; talvolta rimaneva stupito, ed era quasi invidioso della violenza con cui gli uomini venivano trascinati nei loro misfatti e in ogni situazione estrema era sempre disposto ad aiutare piuttosto che a biasimare.



2 Un personaggio può essere rappresentato in vari modi:

- per l'aspetto fisico e fisionomico;
- per il carattere;
- per le abitudini.

La descrizione di Utterson presenta tutte queste caratterizzazioni: riporta le singole frasi della descrizione nei tre box sottostanti, distinguendole secondo l'ambito a cui si riferiscono. L'esercizio è avviato.

DESCRIZIONE FISICA

L'avvocato Utterson era un uomo dall'espressione rude

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE del carattere

freddo, parco di parole

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELLE ABITUDINI

.....

.....

.....

.....

.....

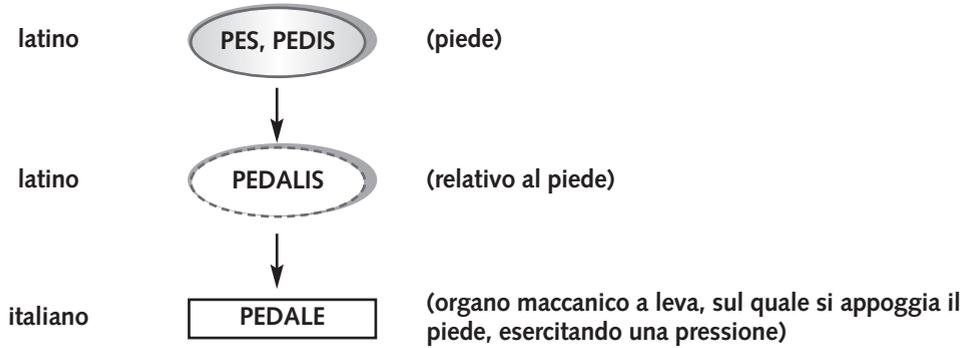
.....

.....

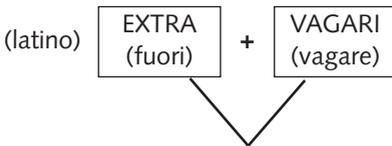
.....

IMPARIAMO A UTILIZZARE IL DIZIONARIO

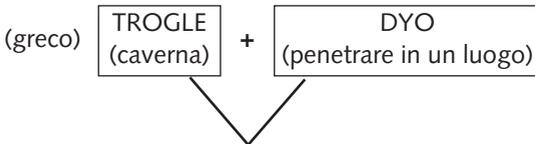
1 Il dizionario fornisce anche l'etimologia dei singoli vocaboli, ovvero indica come si sono originati, la loro "storia". Spesso è sufficiente conoscere l'etimologia di una parola per comprenderne il significato. Osserva, ad esempio, come è nata la parola italiana "pedale".



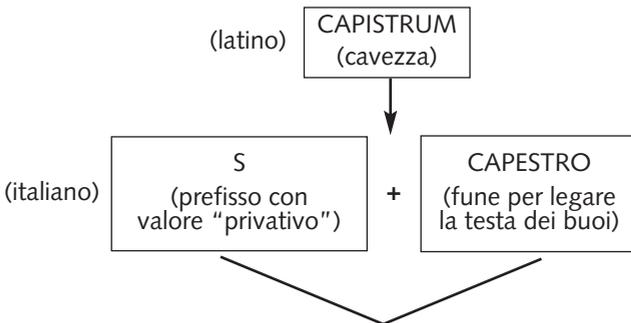
Di seguito ti forniamo l'etimologia di tre vocaboli: cerca di dedurne il significato e poi controlla sul dizionario. L'esercizio è avviato.



a. stravagante = STRA-VAGANTE è *colui che "esce fuori" dai limiti, dal normale, ovvero una persona strana, bizzarra.*



b. troglodita = TROGLO-DITA è *colui che*



c. scapestrato = S-CAPESTRATO è *qualcuno che è stato liberato da*

UTILIZZIAMO LE ESPRESSIONI FIGURATE

1 Sostituisci le seguenti espressioni figurate ricavate dal testo con espressioni di uso comune, come nell'esempio.

a. Questo documento era una spina nel cuore dell'avvocato.

Questo documento era una preoccupazione per l'avvocato.

b. Jekyll è diventato troppo stravagante per me. Si è messo per una pessima, pessima strada...

.....

c. Se avesse potuto mettergli gli occhi addosso anche una volta sola...

.....

d. Ho una gran paura che si trovi in cattive acque.

.....

e. Pochi uomini avrebbero potuto svolgere il gomitolo della vita con la sua stessa serenità.

.....

2 Collega le locuzioni "normali" alle rispettive locuzioni figurate, scrivendo la lettera corrispondente nel quadratino bianco.

a. non concludere nulla

dare un colpo al cerchio e uno alla botte

b. andarsene via scornati e di malumore

essere in una botte di ferro

c. essere in sospetto per non avere la coscienza tranquilla

menare il can per l'aia

d. essere distratti e seguire i propri pensieri

andarsene con la coda tra le gambe

e. perdersi in digressioni e indugi inconcludenti

non cavare un ragno da un buco

f. sentirsi assolutamente sicuro e protetto

aprire il cuore

g. cercare di accontentare l'uno e l'altro contendente

cercare un ago in un pagliaio

h. parlare a qualcuno con appassionata sincerità

avere la coda di paglia

i. cercare qualcosa di assolutamente introvabile

avere la testa tra le nuvole

IMPARIAMO A SCRIVERE

IL RIASSUNTO

1 Cerca di riassumere il capitolo 2 nelle sue grandi sequenze (macrosequenze) narrative: rimetti dunque in ordine di successione i titoli delle sei macrosequenze individuate, scrivendo in ciascun rettangolo il numero corretto. L'esercizio è avviato.

LA NOTTE
TORMENTATA
DI UTTERSON

UTTERSON SI RECA
A CASA
DEL DOTTOR
JEKYLL

UTTERSON SI RECA
A CASA
DEL DOTTOR
LANYON

RIFLESSIONI
FINALI
DI UTTERSON

UTTERSON
INCONTRA
HYDE

UTTERSON
ESAMINA
IL TESTAMENTO
DI JEKYLL

1

2 Riporta nel corretto ordine di successione i titoli delle sei sequenze e per ciascuno di essi scrivi un brevissimo riassunto. L'esercizio è avviato.

1 UTTERSON ESAMINA IL TESTAMENTO DI JEKYLL

In casa sua, l'avvocato Utterson rilegge il testamento del suo amico Jekyll e si preoccupa perché

IMPARIAMO A DESCRIVERE

UN PERSONAGGIO

1 In questo capitolo sono presenti brani descrittivi riguardanti personaggi molto diversi sia nell'aspetto che nel carattere. Rileggi la descrizione di Lanyon, che riportiamo di seguito.

Il dottor Lanyon era un uomo gioviale, di aspetto sano, vivace, rosso in viso, con un gran ciuffo di capelli precocemente bianchi e modi bruschi e risoluti. Alla vista di Utterson scattò dalla sua sedia e gli andò incontro con le braccia tese. La sua cordialità, come tutto il suo modo di fare, poteva apparire leggermente teatrale, ma si fondava su un sentimento genuino...

2 Osserva il disegno con cui abbiamo cercato di tradurre in immagine il volto del dottor Lanyon e cerca di descriverlo secondo il seguente schema: capigliatura • forma del volto • fronte • occhi • sopracciglia • naso • labbra



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

Di seguito ti forniamo alcuni aggettivi che potrebbero esserti utili.

- squadrato
- bianchi
- mossi
- distese
- folte
- regolare

3 Svolgi lo stesso esercizio per il signor Hyde. In questo caso, quando procederai alla descrizione del volto dovrai ricordarti di suscitare un effetto "di disgusto, di ribrezzo, di paura".

Il signor Hyde era pallido, e aveva la statura di un nano; dava un'impressione di deformità, senza presentare alcuna precisa deformità: il suo sorriso era sgradevole; aveva trattato l'avvocato con una specie di orribile miscuglio di timidezza e di arroganza; parlava con voce rauca, bisbigliante e quasi spezzata. Ciascuno di questi particolari era in suo sfavore; ma anche nel loro insieme non potevano spiegare quel senso, mai finora da lui provato, di disgusto, di ribrezzo, di paura col quale Utterson lo considerava.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Di seguito ti forniamo alcuni aggettivi che potrebbero esserti utili.

- sbarrati
- serrate
- spigoloso
- infossati
- allungato
- scomposti
- sottile
- corrugata
- castani

IMPARIAMO A DESCRIVERE**UN AMBIENTE INTERNO**

- 1 Partendo dalla descrizione dell'ingresso di casa Jekyll, che puoi rileggere alle righe 218-228 di questo capitolo, abbiamo immaginato una stanza accogliente, aggiungendo tanti particolari di nostra fantasia. Osserva il disegno e descrivi la stanza indicando tutti gli oggetti e il mobilio presenti in essa.





IMPARIAMO A UTILIZZARE IL DIZIONARIO

1 Collega le parole al rispettivo significato, scrivendone la lettera nella casella della definizione corrispondente.

a. cipiglio

 sviluppo improvviso di fiamme

b. pedante

 che è attento alle minuzie

c. scalpore

 clamorosa risonanza di un evento

d. conflagrazione

 segni caratteristici di una persona

e. altero

 che ostenta un'alta considerazione di sé

f. connotati

 increspamento della fronte e corrugamento delle ciglia in segno di superbia.**LAVORIAMO SUL LESSICO****I SINONIMI**

1 Riprendendo le parole dell'esercizio precedente, associa a ciascuna di esse le parole di significato affine, scegliendo entro la serie seguente.

*corruccio**meticoloso**fisionomia**lineamenti**sdegno**pignolo**superbo**fiero**esplosione**scoppio**scandalo**clamore*

cipiglio =

pedante =

altero =

scalpore =

conflagrazione =

connotati =

2 Ora sei in grado di collocare ognuna delle sei parole nel giusto contesto, completando le frasi.

a. Una violenta lasciò sbigottito tutto il villaggio.

b. Si fece avanti con un fiero e minaccioso.

c. Un brutto incidente al viso gli aveva cambiato i

d. La notizia suscitò uno senza precedenti.

e. Era un noioso che sentenziava su tutto.

f. Aveva un portamento e quasi sdegnoso.

UTILIZZIAMO LE ESPRESSIONI FIGURATE

- 1 Nel testo compaiono espressioni figurate come le seguenti. Prova a costruire almeno altre due frasi in cui le parole sottolineate vengano utilizzate in uso figurato.

uomini in gamba →

a. (prendere sotto gamba)

b.

perdere la testa →

a.

b.

un lampo di gioia →

a.

b.

IMPARIAMO A SCRIVERE**I SEGNI DI INTERPUNZIONE**

- 1 Inserisci la punteggiatura corretta nel seguente brano tratto dal capitolo 4 (il testo non presenta né le maiuscole né gli spazi bianchi per inserire i vari segni).

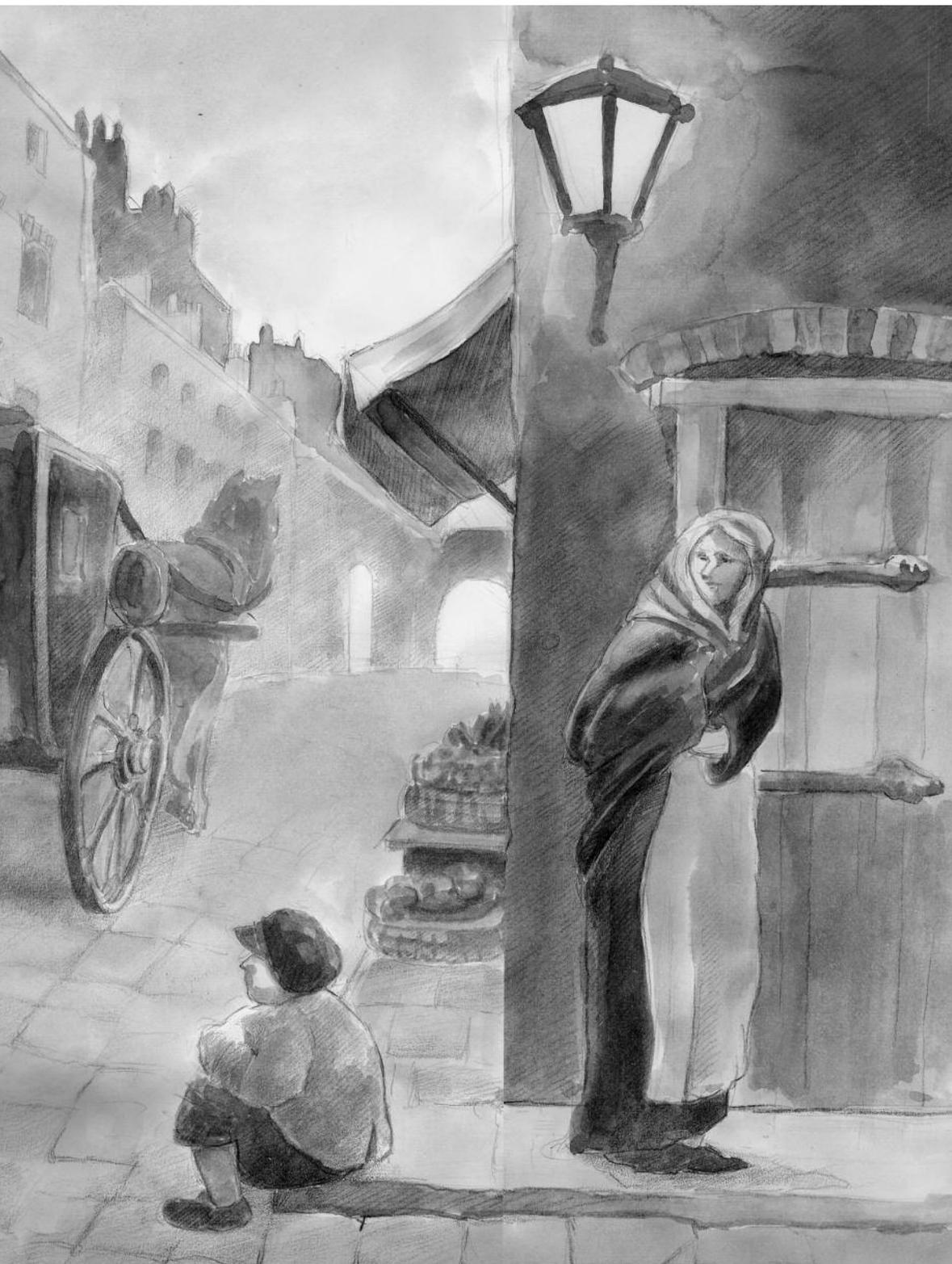
erano le due di notte quando riprese i sensi e chiamò la polizia l'assassino si era dileguato da un pezzo ma la sua vittima giaceva ancora nel mezzo del vicolo orribilmente straziata il bastone che era servito a compiere il misfatto per quanto fosse di legno raro molto duro e robusto si era spezzato a metà nell'impeto di quell'insensata violenza e una delle due estremità molto scheggiata era andata a rotolare nel vicino ruscello l'altra metà doveva essere stata portata via dall'assassino una borsa e un orologio d'oro furono rinvenuti addosso alla vittima, ma nessuna carta e nessun documento furono trovati tranne una busta sigillata e affrancata che probabilmente l'uomo stava portando alla posta e che recava il nome e l'indirizzo di Utterson la lettera fu recapitata all'avvocato la mattina seguente prima che egli si levasse da letto e non appena l'ebbe vista e gli furono riferite le circostanze Utterson assunse un'aria solenne non dirò niente finché non avrò visto il cadavere dichiarò potrebbe trattarsi di una cosa molto seria

IMPARIAMO A DESCRIVERE

UN AMBIENTE ESTERNO

- 1 Nel capitolo 4, alle righe 81-104, è presente la descrizione del cielo e del quartiere di Soho. Rileggila e osserva attentamente il disegno che ne abbiamo tratto.
- 2 Nella descrizione sono riportati i colori e le luci della città: prova ad ampliarla pensando a quali rumori e voci può aver sentito l'avvocato Utterson attraversando in carrozza il quartiere di Soho.





IMPARIAMO A UTILIZZARE IL DIZIONARIO

1 Nella scrittura l'espressione veramente funzionale è quella che evita le lungaggini, le perifrasi, e rende il concetto con la "parola giusta".

Quando si cerca il significato di una parola sul vocabolario, la definizione consiste in una perifrasi.

Es.: *erede*: chi, alla morte di una persona, diventa titolare di tutto il suo patrimonio

ospite: la persona che accoglie nella propria casa e chi è accolto

preciso: che corrisponde a un criterio di ordine e di esattezza

Nella scrittura si dovrebbe invece procedere in senso inverso: vale a dire dalla perifrasi alla "parola giusta". Partendo dalle seguenti perifrasi, scegli gli aggettivi e i verbi corrispondenti riportati in ordine sparso in fondo alla pagina. L'esercizio è avviato.

AGGETTIVI

a. destinato a durare per sempre = *eterno*

b. capace di ottenere l'effetto voluto =

c. privo di sentimenti di pietà =

d. che si comporta senza timidezze né inibizioni =

e. che non si può eludere né trasgredire =

f. disposto a perdonare o ad assolvere =

g. non disposto a perdonare, ad assolvere, a contentarsi =

VERBI

a. indugiare e ritornare su un pensiero = *rimuginare*

b. comunicare la propria gratitudine =

c. richiedere per elemosina =

d. muoversi all'indietro =

e. essere utile o propizio a un certo scopo =

eterno

agevolare

rimuginare

mendicare

intransigente

efficace

spietato

ringraziare

disinvolto

indulgente

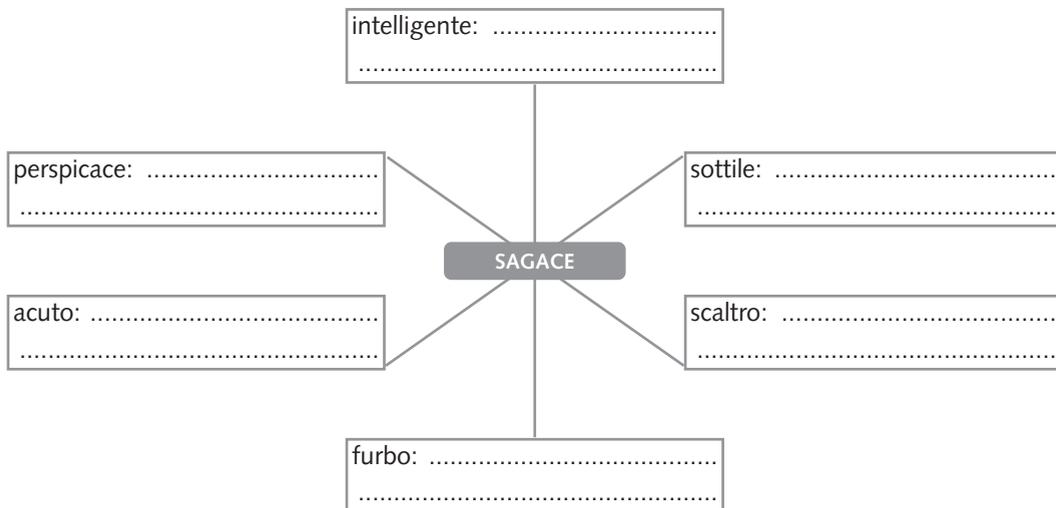
arretrare

obbligatorio

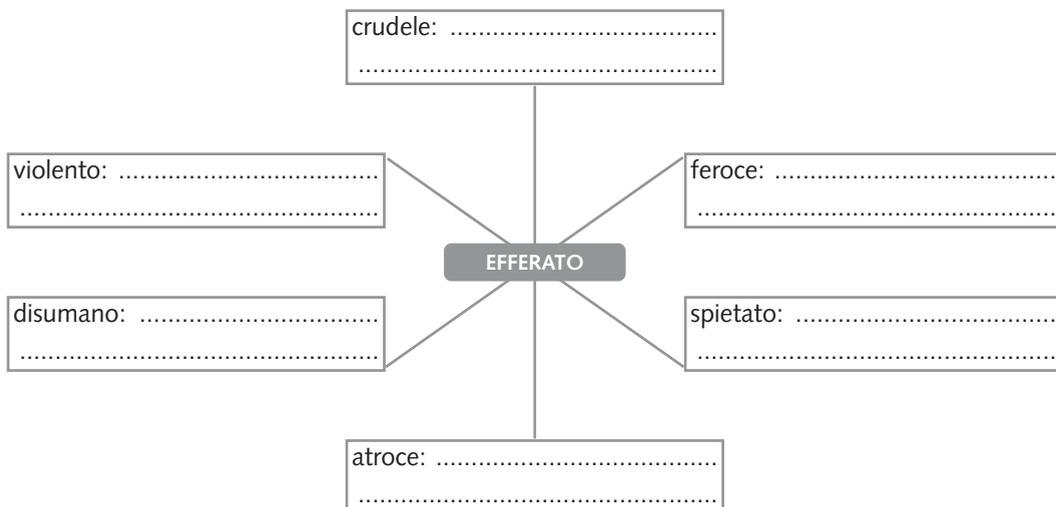
LAVORIAMO SUL LESSICO

I SINONIMI

1 Per l'aggettivo "sagace" il vocabolario suggerisce vari sinonimi. Costruisci per ciascuno di essi una frase appropriata.



2 Ripeti l'operazione per i sinonimi di "efferato".



UTILIZZIAMO LE ESPRESSIONI FIGURATE

1 Nel brano seguente, ambientato nel salotto di Utterson, sono state sottolineate varie espressioni figurate. Tali espressioni si presentano in forma di:

- a. similitudine;
- b. metafora;
- c. verbo in uso figurato.

Raggruppa le secondo queste tre categorie.

Gli stava di fronte il signor Guest, suo primo impiegato; in mezzo a loro, a ben calcolata distanza dal fuoco, una bottiglia di uno speciale vino vecchio che aveva riposato a lungo nel buio della cantina. La nebbia gravava ancora sulla città, e i lampioni baluginavano appena come scintille di carbone. E benché attutito e soffocato da quelle basse nubi, il flusso vitale della città continuava a pulsare nelle sue grandi arterie col rumore di un vento possente. La stanza era rallegrata dalla luce della fiamma. Nella bottiglia, gli acidi si erano dissolti da tempo; l'intenso color rosso imperiale si era addolcito con gli anni, come il colore prezioso delle vetrate istoriate; e il riflesso dei caldi pomeriggi autunnali sui fianchi dei vigneti in collina era pronto a liberarsi e a disperdere le nebbie di Londra.

SIMILITUDINI

.....

.....

.....

.....

METAFORE

.....

.....

.....

.....

VERBI IN USO FIGURATO

.....

.....

.....

.....

2 In questo capitolo troviamo le seguenti espressioni figurate. Cerca di spiegare il significato delle metafore sottolineate.

- a. il tuo nome potrebbe saltar fuori =
- b. presentare in una luce migliore =
- c. venir risucchiato nel vortice dello scandalo =

Mentre usciva dalla casa, l'avvocato si fermò a scambiare due parole con Poole.

– A proposito: – gli disse – oggi è stata consegnata a mano una lettera. Chi l'ha portata?



.....

.....

.....

.....

.....

.....

IMPARIAMO A SCRIVERE

IL RIASSUNTO

- 1** Ti forniamo di seguito il riassunto dei primi cinque capitoli. Prova a ridurlo ulteriormente eliminando tutte le parole e le proposizioni che si riferiscono a informazioni di minore importanza e a dettagli.

L'avvocato Utterson si trova un giorno a passeggiare in compagnia del cugino Enfield. Giunti in una strada secondaria, Enfield richiama l'attenzione di Utterson sulla porta di un sinistro edificio, che gli ricorda una vicenda inquietante di cui è stato testimone.

Una notte, tornando a casa, aveva visto un uomo piccolo di statura e di aspetto feroce, scontrarsi con una bambina e poi calpestarla selvaggiamente. Enfield e altre persone erano intervenuti per bloccare quell'uomo e lo avevano poi costretto a pagare un risarcimento. L'uomo, certo signor Hyde, era entrato e poi uscito proprio da quella porta, recando un assegno firmato da un personaggio ben noto (il dottor Jekyll).

Utterson, tornato a casa, riflette con preoccupazione sul testamento che l'amico Jekyll gli ha affidato, dal quale risulta che l'erede è proprio il signor Hyde.

Il dubbio lo induce allora a interpellare un comune amico, il dottor Lanyon, ma lo trova reticente sui suoi rapporti con Jekyll. Così l'avvocato si risolve a consultare direttamente Hyde, aspettandolo davanti a quella porta, ma l'incontro, concitato e frettoloso, non chiarisce il mistero dei rapporti fra Jekyll e Hyde e rafforza in Utterson il senso di ripugnanza che Hyde gli ispira.

Altrettanto infruttuosa è la visita in casa del dottor Jekyll: il dottore fa soltanto capire all'amico il suo interesse per Hyde, ma lo tranquillizza sulla natura dei loro rapporti.

Un anno dopo un nuovo fatto terribile viene a scuotere la coscienza di Utterson. Un anziano gentiluomo, sir Danvers, è stato massacrato per strada da un individuo, poi identificato nella persona dello stesso Hyde, che risulta latitante.

Jekyll, durante una successiva visita ad Utterson, torna a rassicurare l'amico e gli mostra una lettera di Hyde, nella quale il fuggiasco si dichiara tranquillo e sicuro di potersi sottrarre all'arresto, ma la strana grafia della lettera non convince l'avvocato, che decide di rivolgersi al grafologo Guest. Quest'ultimo, confrontando la lettera con un biglietto scritto di pugno di Jekyll, scopre fra i due testi una singolare somiglianza.

- 2** Riscrivi di seguito la sintesi così ottenuta, facendo dove necessario le opportune modifiche.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IMPARIAMO A UTILIZZARE IL DIZIONARIO

- 1 Ricerca nel dizionario il significato delle seguenti parole, poi costruisci per ciascuna una frase che la contenga.

taglia
alleviare

depositario
segregazione

allusione
etica

malinconia
malaugurato

LAVORIAMO SUL LESSICO**SINONIMI E ANTÒNIMI**

- 1 Per quanto riguarda i **sinonimi**, occorre precisare che nella lingua quotidiana è quasi impossibile trovare coppie o serie di parole di identico significato, o intercambiabili fra loro nella stessa frase.
Per esempio, per la parola “pazientare” il dizionario suggerisce sinonimi come “aspettare”, “resistere”, “perseverare”... ma ciascuno di essi ha una sfumatura di significato che lo rende più adatto ad essere utilizzato in un particolare contesto piuttosto che in altri.
Verifica la diversità semantica e di contesto delle frasi seguenti.

- a. Dovetti pazientare per un'ora.

Il verbo *pazientare* si riferisce di solito a situazioni poco importanti e indica solo la capacità di non inquietarsi per un ritardo o per un'attesa troppo lunga.

- b. Occorre perseverare per realizzare il nostro ideale.

Il verbo *perseverare* è invece importante: indica una virtù (la perseveranza) che è insieme costanza e fermezza di propositi.

- c. Quanto ancora potrà resistere a questo stress?

Il verbo *resistere* presuppone sempre un'azione opposta da contrastare e una prova da fronteggiare.

- d. Aspettai con ansia per tutto quel giorno.

Il verbo *aspettare*, dei quattro qui proposti, è quello che ha il significato più neutro, indicando semplicemente il fatto di disporsi all'arrivo di qualcuno o al verificarsi di qualcosa.

Come si può vedere, i quattro verbi non sono intercambiabili. Cerca e trascrivi le definizioni di ciascuno di essi. Successivamente, elabora con ciascun verbo altre due frasi.

pazientare = avere pazienza, attendere o sopportare con pazienza

a.

b.

perseverare =

a.

.....

b.

resistere =

a.

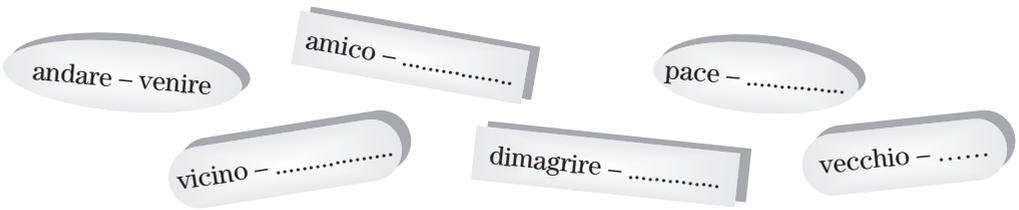
b.

aspettare =

a.

b.

2 Esistono, invece, precise e definite coppie di **antònimi**, cioè di parole di significato opposto e alternativo. Completa le seguenti coppie di opposti.



3 Completa le seguenti coppie di antònimi utilizzando i prefissi oppositivi (come “-in”, “-dis”).

sofferenza	=	<i>insofferenza</i>	visibile	=
tolleranza	=	attenzione	=
pazienza	=	illusione	=
piacere	=	sanabile	=

4 Modificando aggettivi, avverbi e verbi a tuo piacimento, cambia completamente il senso del seguente periodo, immaginando un miglioramento dell’aspetto fisico del dottor Lanyon.

Da colorito che era sempre stato, era diventato pallido, era molto dimagrito, visibilmente più calvo e più vecchio.

.....

UTILIZZIAMO LE ESPRESSIONI FIGURATE

- 1 Nei capitoli 6 e 7 sono presenti le seguenti espressioni figurate, nelle quali abbiamo sottolineato la parola-chiave, cioè quella in cui consiste la "somiglianza con altro", la metafora. Spiega con parole semplici che cosa vuol dire il narratore con ciascuna frase, come nell'esempio.
- il sorriso si spense nella sua faccia = *cessò di sorridere*
 - condanna scritta in viso =
 - terrore radicato nella mente =
 - penetrare nella profondità del mistero =
 - far gelare il sangue nelle vene =

IMPARIAMO A SCRIVERE

I VERBI

- 1 Nella lettera scritta da Jekyll ad Utterson, che riportiamo di seguito, tutti i verbi sono stati inseriti tra parentesi al modo infinito: riscrivi la corretta forma verbale facendo attenzione alle concordanze.

Io non (*biasimare*) il nostro, vecchio amico, ma (*condividere*) la sua opinione che (*essere*) meglio per noi non incontrarci più. D'ora in poi (*intendere*) vivere in assoluta segregazione; non ti (*dovere*) sorprendere, né (*dovere*) dubitare della mia amicizia se spesso la mia porta (*rimanere*) chiusa anche per te. (*Dovere*) lasciare che io (*andarsene*) per il mio buio cammino. (*Richiamare*) su di me un castigo e un pericolo che non (*potere*) nominare. Se (*essere*) il primo tra i peccatori, (*essere*) anche il primo tra i sofferenti. Non (*credere*) mai che in questa terra vi (*essere*) posto per sofferenze e terrori così angoscianti; e tu (*potere*) fare solo una cosa, Utterson, per alleviare la mia sorte; rispettare il mio silenzio.

- 2 Nel seguente brano, invece, sono stati volutamente inseriti degli errori nelle forme verbali: rintraccia e correggi.

Ma appena queste parole ^{furono} ~~fossero~~ pronunciate il sorriso si spense nella sua faccia e vi subentrò un'espressione di così avvilito e disperato terrore, da far addirittura gelare il sangue nelle vene dei due uomini là fuori. Non la videro che per un attimo, quell'espressione, perché la finestra era chiusa di colpo; ma quell'attimo era bastato, e tutti e due si movettero per uscire dal cortile senza far parola. Sempre in silenzio attraversarono la strada, e soltanto quando giungevano nel vicino corso, dove anche di domenica c'era sempre una certa animazione, l'avvocato Utterson si volse a guardare il compagno. Tutti e due erano pallidi e la stessa espressione di terrore era nei loro occhi.

IMPARIAMO A SCRIVERE

IN PRIMA PERSONA

1 Prova ancora a mutare la prospettiva del racconto, rendendo espliciti e diretti i pensieri espressi da Utterson alla fine del capitolo 6.

Immagina che l'avvocato scriva una lettera a un amico (magari al cugino Enfield), spiegandogli quali erano i suoi rapporti con Jekyll.

... pensava a lui con affetto, ma i suoi pensieri erano inquieti e apprensivi. Andava, è vero, a trovarlo, ma si sentiva sollevato quando non veniva accolto in casa; in cuor suo preferiva fermarsi a parlare con Poole sulla soglia, sentendo attorno a sé l'aria e i rumori della città, piuttosto che essere ammesso in quella casa, luogo di volontaria reclusione, per sedersi a parlare con quell'enigmatico recluso. Poole, per la verità, non aveva buone notizie da dare. Il dottore, a quanto risultava, se ne stava sempre più spesso confinato nel gabinetto sopra il laboratorio, dove talvolta rimaneva perfino a dormire; era depresso, era diventato molto taciturno, non leggeva; dava l'impressione di avere la mente occupata da un pensiero fisso. Utterson fece talmente l'abitudine a quelle cronache sempre uguali che a poco a poco diradò le sue visite.

Caro Enfield,

ti confesso che penso al dottor Jekyll con affetto, ma i miei pensieri

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

..... tanto che a poco a poco ho diradato le mie visite.

IMPARIAMO A DESCRIVERE

UN PERSONAGGIO

- 1 Rileggi la descrizione che l'autore ha dato nel capitolo 2 del dottor Lanyon, poi confrontala con la descrizione che dello stesso personaggio viene data nel capitolo 6, individuando quali sono i particolari su cui l'autore ha concentrato la sua attenzione per rendere il cambiamento avvenuto nel dottor Lanyon.

CAPITOLO 2

Il dottor Lanyon era un uomo gioviale, di aspetto sano, vivace, rosso in viso, con un gran ciuffo di capelli precocemente bianchi e modi bruschi e risoluti. Alla vista di Utterson scattò su dalla sua sedia e gli andò incontro con le braccia tese. La sua cordialità, come tutto il suo modo di fare, poteva apparire leggermente teatrale, ma si fondava su un sentimento genuino. Infatti i due uomini erano amici di vecchia data, antichi compagni di scuola e di collegio, ambedue profondamente rispettosi di loro stessi e l'uno dell'altro, tutti e due disposti a godere della reciproca compagnia.

CAPITOLO 6

In quella casa, almeno, non gli fu negata l'entrata. Ma appena vi ebbe messo piede rimase colpito dalla profonda trasformazione che si era prodotta nell'aspetto del dottore. Egli recava la sua condanna a morte visibilmente scritta in viso. Da colorito che era sempre stato, era diventato pallido, era molto dimagrito, visibilmente più calvo e più vecchio. E tuttavia non furono tanto questi segni di rapido decadimento fisico ad attirare l'attenzione dell'avvocato, quanto l'espressione degli occhi e il comportamento che sembravano esprimere un terrore profondamente radicato nella sua mente. Non era verosimile che il dottore temesse tanto la morte; eppure Utterson fu proprio tentato di pensarlo.

- 2 Nella pagina accanto abbiamo immaginato la "trasformazione" di una giovane ragazza che invecchia improvvisamente : concentrandoti sull'aspetto fisico, cerca di descrivere i cambiamenti avvenuti.



A series of horizontal dotted lines for writing, consisting of 15 lines.

IMPARIAMO A UTILIZZARE IL DIZIONARIO

- 1 Nei seguenti brani, tratti dal capitolo 8, sono stati inseriti volutamente degli errori ortografici e grammaticali: leggili attentamente e con l'aiuto del dizionario riscrivili correttamente.

Era una burascosa, fredda serata tipica del mese di marzo, con una pallida luna piegata su un fianco, come se il vento lo avesse rovesciata, e con un fluire sconigliato di nuvole del più diavano e sottile tessuto.

.....

.....

.....

Salirono la scaletta in silenzio, e dando una fugevole timorosa occhiata al cadavere, procederonο a un esame più accurato di quanto si trovava nella stanza. Su un tavolino c'erano tracce di esperimenti chimici...

.....

.....

.....

- 2 Cerca sul dizionario il significato e la categoria morfologica dei seguenti termini e poi scrivi una frase con ciascuno di essi.

diafano

= agg. (aggettivo) "trasparente, limpido, riferito all'aria e al cielo"; "tenue, pallido, riferito a luce o colore".

*La ragazza aveva un volto angelico, dalla pelle **diafana**.*

biasimo

=

.....

.....

.....

parvenza

=

.....

.....

.....

fuggevolmente

=

.....

.....

.....

LAVORIAMO SUL LESSICO

PREFISSI E SUFFISSI

- 1 Prefissi e suffissi modificano, capovolgono, orientano il significato delle parole. Sono dunque parte importante del lessico generale di una lingua.

Elenchiamo qui di seguito una serie di **prefissi**, ciascuno seguito dal suo significato, cioè dalla particolare modificazione che introduce nella radice della parola. Trova per ciascun prefisso il maggior numero di vocaboli che lo contengono. L'esercizio è avviato.

ri-: ripetizione

riprendere,

ri-: restituzione, movimento all'indietro

rivoltare,

dis-: separazione, dispersione

distogliere,

in-: introduzione

incoraggiare,

in-: negazione, privazione

inservibile,

- 2 Anche i **suffissi** hanno la funzione e l'effetto di modificare in qualche modo il significato delle parole. Se consideriamo, fra gli altri, i suffissi "di azione" più diffusi, cioè "-mento" e "-(z)ione", notiamo una notevole alternanza, che può dar luogo a significati diversi. Indica qui di seguito (con l'ausilio del dizionario) queste differenze di significato, trascrivendo le definizioni e riportando una frase esemplificativa.

ambientamento = *adattamento all'ambiente* = *Certe piante hanno ottime facoltà di ambientamento.*

ambientazione = *inserimento dei personaggi nel loro clima storico* = *L'ambientazione della vicenda è a fine Ottocento.*

componimento =

composizione =

mutamento =

mutazione =

concepimento =

concezione =

fondamento =

fondazione =

nutrimento =

nutrizione =

inserimento =

inserzione =

concentramento =

concentrazione =

IMPARIAMO A SCRIVERE**I SEGNI DI INTERPUNZIONE**

- 1 Inserisci la punteggiatura corretta nel brano seguente, nel quale risultano mancanti gli spazi necessari per i tuoi interventi e le maiuscole.

cerca di farti coraggio Bradshaw disse l'avvocato questo stato d'incertezza lo so pesa su tutti voi ma è nostra intenzione porvi fine Poole ed io abbiamo deciso di forzare la porta del gabinetto se tutto va bene ho le spalle abbastanza larghe per addossarmi il biasimo ma intanto nel caso che qualcosa non andasse o che qualche malfattore cercasse di fuggire dalla porta posteriore tu e il ragazzo dovete fare il giro dietro l'angolo con un paio di buoni bastoni e appostarvi alla porta del laboratorio vi do dieci minuti di tempo per raggiungere il vostro posto quando Bradshaw si fu allontanato l'avvocato guardò l'orologio ora Poole andiamo anche noi al nostro posto

IMPARIAMO A SCRIVERE**IL RIASSUNTO**

- 1 Procediamo al riassunto del capitolo 8. Ti forniamo le "macrosequenze" del racconto, che possono costituire una sorta di titolo dei paragrafi che provvederai a riassumere. Nel sintetizzare le macrosequenze ricordati di essere breve ma esauriente, e di fornire sempre le cinque informazioni di base: CHI? DOVE? QUANDO? COSA? PERCHÉ?

a. Concitato colloquio tra Poole e Utterson

CHI?:

DOVE?:

QUANDO?:

COSA?:

PERCHÉ?:

.....

.....

.....

.....

.....

b. A casa di Jekyll: indagine e discussione su Jekyll-Hyde

CHI?:

DOVE?:

QUANDO?:

COSA?:

PERCHÉ?:

.....

.....

.....

.....
.....

c. L'assalto alla porta

CHI?:

DOVE?:

QUANDO?:

COSA?:

PERCHÉ?:

.....
.....
.....
.....
.....

d. La scoperta: agonia e morte di Hyde

CHI?:

DOVE?:

QUANDO?:

COSA?:

PERCHÉ?:

.....
.....
.....
.....
.....

e. Un biglietto e due memoriali per Utterson

CHI?:

DOVE?:

QUANDO?:

COSA?:

PERCHÉ?:

.....
.....
.....
.....
.....

IMPARIAMO A DESCRIVERE**UN AMBIENTE**

- 1 Nel corso di questo capitolo viene descritta una fredda serata londinese. Rileggi tale descrizione alle righe 36-42.
- 2 Abbiamo immaginato lo stesso ambiente in un assolato mattino di luglio. Osserva il disegno e prova a darne una breve descrizione.



UTILIZZIAMO LE ESPRESSIONI FIGURATE

1 *Benché io sia assolutamente sicuro che non prenderai alla leggera questo appello...*

Nella lingua italiana la preposizione articolata "alla" introduce spesso il concetto di "maniera", "moda", "foggia", "usanza" e simili. Quindi nella citazione sopra riportata "prendere alla leggera" vuol dire "considerare in maniera superficiale qualcosa, sottovalutare".

Trova il maggior numero possibile di esempi in cui tale preposizione viene utilizzata in questo modo. L'esercizio è avviato.

fegato alla veneziana (cucinato secondo l'uso, la tradizione veneziana)

.....

.....

.....

.....

.....

2 *Il mio visitatore era davvero sui carboni ardenti nella sua cupa eccitazione...*

"Essere sui carboni ardenti" vuol dire "non riuscire a dominare l'ansia dell'attesa": molto spesso una situazione o un comportamento vengono associati in qualche modo a un fenomeno fisico.

Trova altri esempi di espressioni figurate costruite allo stesso modo, tenendo conto della parola-chiave che ti viene fornita accanto a ogni frase.

a. Avere totale sicurezza in qualcosa [fuoco]

Domani passerai l'esame: ci metterei la mano sul fuoco!

b. Fare qualunque sacrificio in favore di qualcuno [fuoco]

.....

c. Cedere facilmente all'ira e alla passione [fuoco]

.....

d. Fare svanire un bene o un guadagno [fumo]

.....

e. Non tollerare la presenza di qualcuno [fumo]

.....

f. Sprecare o rovinare in modo definitivo [vento]

.....

g. Diffondere superficialmente una notizia che sarebbe riservata [vento]

.....

IMPARIAMO A SCRIVERE

LA LETTERA

- 1 Nel capitolo 9 viene riportata la lettera che il dottor Jekyll scrive al suo amico Lanyon: esamina gli aspetti formali che la caratterizzano e che sono tipici di un testo epistolare.

APERTURA: in questa parte si indica la **data** e il **luogo** da cui la lettera viene mandata (nel romanzo viene detto che Lanyon la riceve il 9 gennaio, pertanto abbiamo ipotizzato che sia stata scritta l'8) e il **destinatario**.

PREMESSA in cui il mittente (Jekyll) richiama i rapporti di amicizia che lo legano al destinatario (Lanyon).

OGGETTO: ovvero, il **contenuto**. Nella parte centrale Jekyll sviluppa le sue due richieste.

CHIUSURA: dopo un ulteriore appello al suo amico, Jekyll chiude la lettera con la sua **firma**.

P.S.: l'ultima istruzione viene data in un **"post-scriptum"**, ovvero "scritto dopo la chiusura" della lettera.

Londra, 8 gennaio 18... (?)

Caro Lanyon,

tu sei uno dei miei più vecchi amici, e questo va detto anche se talvolta abbiamo avuto divergenze su varie questioni scientifiche. Non ricordo che tra noi due (e almeno da parte mia) sia mai venuto a mancare l'affetto. Non c'è mai stato un giorno in cui, se tu mi avessi detto: "Jekyll, la mia vita, il mio onore, la mia ragione dipendono da te", io non sarei stato pronto a sacrificare i miei beni e la mia mano sinistra per venirti in aiuto. Lanyon, la mia vita, il mio onore, la mia ragione sono in mano tua: se mi abbandoni stasera sono perduto. Forse tu pensi, dopo questa premessa, che io voglia sollecitare da te un'azione disonorante. Lascio a te ogni giudizio.

Voglio che tu ti liberi da qualsiasi altro impegno che tu abbia preso per stasera (sì, anche se tu fossi chiamato al capezzale di un imperatore), che tu prenda una vettura, a meno che tu non abbia già la tua carrozza alla porta e, con questa lettera in mano per poterla consultare, che tu vada a casa mia. Poole, il mio maggiordomo, ha già le disposizioni necessarie; lo troverai ad aspettarti con un fabbro ferrai. Dovrete allora forzare la porta del mio gabinetto e tu vi entrerai da solo; aprirai l'armadio a vetri (lettera E) a sinistra, rompendo la serratura se risulterà chiuso, e tirerai fuori, con tutto il suo contenuto, così come sta, il quarto cassetto dall'alto o (che è lo stesso) il terzo dal basso. Nell'estremo stato di angoscia in cui mi trovo, ho un'atroce paura di darti indicazioni sbagliate; ma anche se io sbagliassi, riconoscerai il cassetto giusto da quello che contiene, cioè delle polveri, una fiala e un quaderno. Questo cassetto ti prego di portarlo con te a Cavendish Square, esattamente così come si trova.

Questa è la prima parte del favore che ti chiedo. E ora la seconda. Se ti muoverai subito, appena ricevuta questa lettera, dovresti essere di ritorno assai prima di mezzanotte: ma ti lascerò tutto questo margine di tempo, non soltanto per timore di uno di quei contrattempi che non si possono né impedire né prevedere, ma perché è preferibile aspettare che i tuoi domestici siano andati a letto per fare quanto rimane da fare. A mezzanotte, dunque, debbo pregarti di farti trovare solo nel tuo ambulatorio, per ricevervi personalmente un tale che si presenterà a nome mio, e di consegnare nelle sue mani il cassetto che avrai portato con te dal mio gabinetto. Così avrai fatto per intero la tua parte, meritandoti la mia più profonda gratitudine. Cinque minuti dopo, se insisterai per avere una spiegazione, capirai perché queste disposizioni siano di capitale importanza; e capirai anche come, trascurandone una sola, per quanto assurdo possa sembrarti, potresti gravarti la coscienza della mia morte o del naufragio della mia mente.

Benché io sia assolutamente sicuro che non prenderai alla leggera questo appello, mi sento mancare il cuore e tremare la mano al solo pensiero di una simile possibilità. Pensa a me che a quest'ora mi trovo in uno strano luogo, oppresso da una nera disperazione, tale che non c'è fantasia che possa concepirla, ma ben consapevole che, se mi vorrai servire puntualmente, tutti i miei guai svaniranno così come si conclude una favola. Aiutami, mio caro Lanyon, e salva così

il tuo amico H.J.

P.S. Avevo già sigillato questa mia, quando un nuovo terrore si è abbattuto sul mio animo. Può darsi che il servizio postale mi tradisca e che questa lettera non giunga nelle tue mani prima di domattina. In tal caso, Lanyon, fa' la mia commissione quando ti sarà più comodo nel corso della giornata; e aspetta di nuovo il mio messaggero a mezzanotte. Forse allora sarà già troppo tardi, e se la notte passerà senza eventi, capirai di aver visto Henry Jekyll per l'ultima volta.

IMPARIAMO A DESCRIVERE**FORMA OGGETTIVA E FORMA SOGGETTIVA**

- 1 Nella seguente descrizione relativa ai “preparati” di Jekyll esaminati da Lanyon, sottolinea tutti gli elementi soggettivi, ovvero tutte le espressioni riferibili all’osservatore (le sue reazioni, ciò di cui è a conoscenza e le sue competenze).

Qui procedetti ad esaminarne il contenuto. Le polverine erano preparate con una certa cura, non però con la precisione propria di un farmacista, per cui era chiaro che Jekyll le aveva preparate da sé. E quando aprii una delle cartine, vi trovai qualcosa che somigliava a un sale cristallino bianco. La fiala, alla quale rivolsi subito dopo la mia attenzione, era riempita quasi per metà da un liquido rosso sangue che emanava un odore molto acuto, e mi parve che dovesse contenere del fosforo e un etere volatile. Non seppi indovinare che cosa fossero gli altri ingredienti. Il quaderno era un comunissimo quaderno per appunti e non conteneva quasi altro che date. Queste si riferivano a un periodo di parecchi anni; ma osservai che le annotazioni s’interrompevano bruscamente circa un anno prima.

- 2 Ora elimina tutti gli elementi soggettivi che hai individuato e riscrivi la descrizione così ottenuta.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

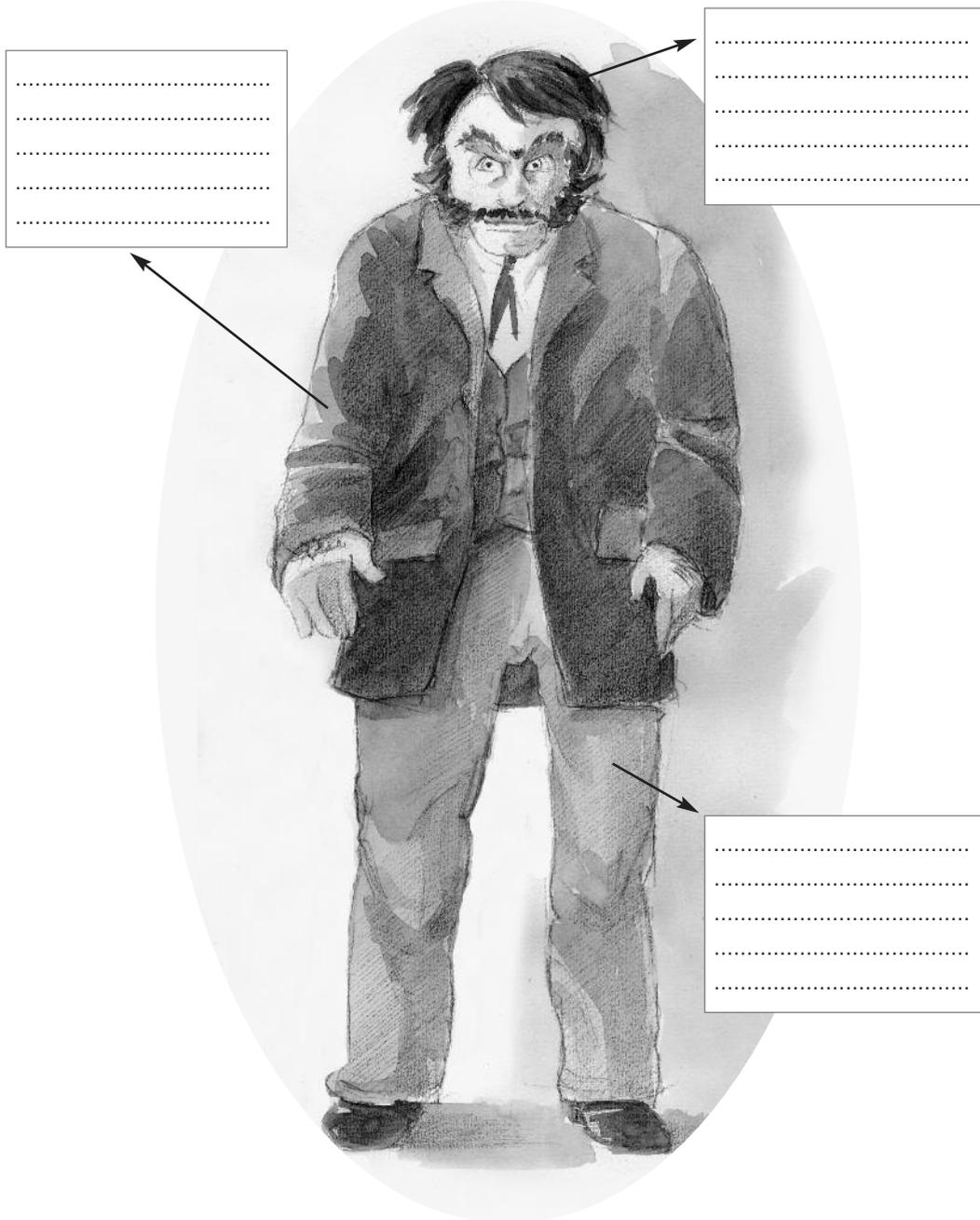
.....

.....

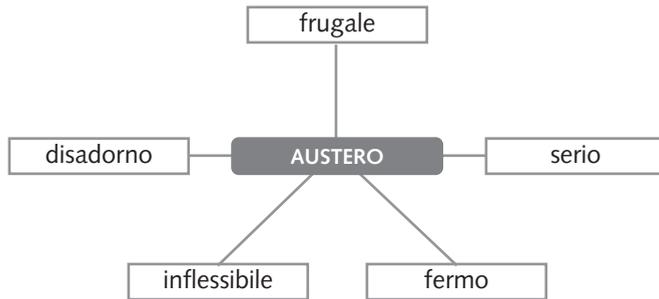
- 3 Nella descrizione di Hyde che troviamo nel memoriale di Lanyon, si notano sia elementi soggettivi (reazioni e sensazioni di Lanyon alla vista di Hyde), sia elementi oggettivi, “reali”. Rileggila facendo attenzione alle due tipologie di elementi.

Questo individuo (che fin dal momento del suo ingresso aveva provocato in me ciò che non saprei definire meglio che curiosità mista a disgusto) era vestito in un modo che avrebbe reso ridicola una persona normale: nel senso che i suoi vestiti, benché di taglio signorile e serio, erano sproporzionatamente grandi per lui in tutte le loro misure. I calzoni gli stavano larghi intorno alle gambe ed erano stati rimboccati per impedire che gli strascicassero per terra; la vita della giacca gli scendeva sotto i fianchi e il bavero gli si allargava sulle spalle. Strano a dirsi, quel goffo modo di vestire non riusciva a indurmi al riso. C’era piuttosto qualcosa di anormale e di ibrido fin nell’essenza di quella creatura che ora mi stava davanti — qualcosa che attirava l’attenzione, che stupiva, che rivoltava —; e quella nuova anomalia sembrava che confermasse l’impressione e l’accentuasse.

4 Basandoci sui dati oggettivi, abbiamo cercato di ricostruire l'aspetto del signor Hyde. Inserisci negli appositi spazi i dati oggettivi che ci hanno guidati in tale ricostruzione.



5 Prova a descrivere Hyde, partendo dall'osservazione del disegno e aggiungendo altri elementi "soggettivi", ovvero le tue reazioni e sensazioni di fronte a un personaggio come questo.



- a. Questa mattina ho fatto una colazione.
- b. A volte si comporta come un giudice
- c. È un uomo, di cui ci si può fidare.
- d. Era un palazzo con una facciata, ma dopo la ristrutturazione ha acquisito un aspetto davvero sfarzoso.
- e. Parlava con una voce e sicura.

2 Costruisci una frase appropriata con ciascuno dei seguenti sinonimi della parola "vanagloria".

- a. arroganza:
- b. presunzione:
- c. vanità:
- d. tracotanza:

3 Trova quattro sinonimi della parola "scrupolo" e con ciascuno di essi costruisci una frase.

- a. :
- b. :
- c. :
- d. :

LAVORIAMO SUL LESSICO

PREFISSI E SUFFISSI

1 Elenchiamo qui una nuova serie di **prefissi** di origine greca, ovvero parole che nella lingua originaria avevano un significato e un uso autonomo e che in italiano vengono usate come prefissi.

Per ciascuno di essi riportiamo anche il significato, cioè la particolare modificazione che introduce nella radice della parola: trova per ogni prefisso almeno tre vocaboli che ne mantengano il significato.

eno- : vino

enologia (scienza e tecnica di produzione e conservazione dei vini),

.....

bio- : vita

.....

.....

eco- : ambiente

.....

.....

idro- : acqua

.....

.....

cardio- : cuore

.....

.....

elio- : sole

.....

.....

orto- : corretto, diritto

.....

.....

topo- : luogo

.....

.....

2 Ad alcuni dei prefissi sopra elencati corrispondono **suffissi** di significato analogo. Scrivi uno o più vocaboli che li contengano, indicando anche i rispettivi significati.

-cardico, -cardia : cuore

.....

.....

.....

-topia : luogo

.....

.....

.....

UTILIZZIAMO LE ESPRESSIONI FIGURATE

1 Utilizza ciascuno dei nomi che seguono per scrivere una frase di **senso letterale** e una di **senso figurato**.

campo

(senso letterale): *Questa è una zona ricca di campi di grano.*

(senso figurato): *Quest'anno avrai campo libero sull'organizzazione delle vacanze.*

strada

(senso letterale):

(senso figurato):

spalle

(senso letterale):

(senso figurato):

mare

(senso letterale):

(senso figurato):

fiamma

(senso letterale):

(senso figurato):

2 Riscrivi le seguenti frasi, tratte dal capitolo 10, sostituendo le espressioni figurate evidenziate.

a. Ogni giorno che passava ... andavo costantemente avvicinandomi a quella verità la cui scoperta parziale mi ha condannato a un così spaventoso **naufragio** ...

.....

b. Io fui il primo a ... buttarmi a capofitto nel **mare della libertà** .

.....

c. ... dalla stanza nella quale mi trovavo in quel momento, **inchiodato dal terrore** , c'era un lungo percorso da fare...

.....

d. Sì, preferii il dottore vecchiotto e poco allegro, che ... **nutriva oneste speranze** ...

.....

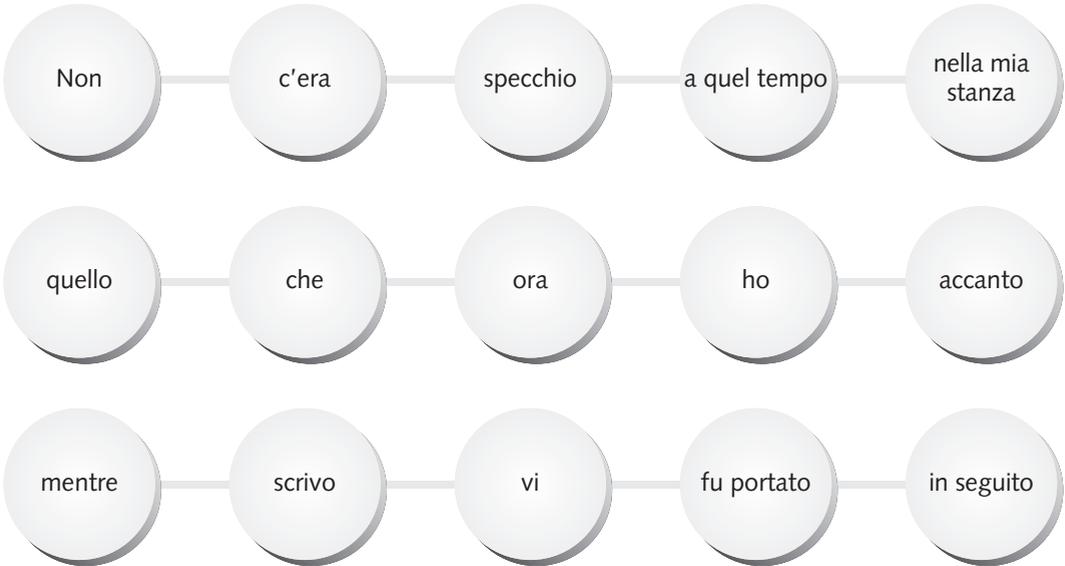
e. ... divenni, nella mia prima personalità, una creatura **divorata e svuotata dalla febbre** , languida e debole di corpo e di mente e occupata da un solo pensiero...

.....

IMPARIAMO A SCRIVERE
COERENZA E CONNESSIONI LOGICHE

1 Il periodo è costituito da più frasi, il cui ordine di successione all'interno del periodo stesso può cambiare, così come può variare l'ordine delle parole all'interno di ogni frase, senza però mutare il significato e la coerenza del messaggio. Un testo, per essere comprensibile, deve comunque essere sempre completo per quanto riguarda le informazioni e queste devono essere legate le une alle altre in modo logico e coerente.

Abbiamo scomposto il seguente periodo nelle sue componenti, inserendo ciascuna di esse in cerchi. Riposiziona in modo diverso le varie parti, facendo attenzione a non alterare il significato del periodo.



1^a ipotesi: *A quel tempo*

.....

2^a ipotesi: *Nella mia stanza*

.....

3^a ipotesi: *Nella mia stanza a quel tempo non c'era specchio, in seguito*

.....

2 Di seguito sono stati realizzati dei cerchi concentrici: a partire dal centro verso l'esterno, ogni anello contiene una frase di un periodo di Stevenson. All'interno di ciascun anello la frase è stata poi smembrata nei suoi singoli elementi. Ricostruisci il periodo cambiando l'ordine dei componenti all'interno di ogni frase, ma mantenendone inalterato il significato.



Intanto la notte

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Attraversai il cortile

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

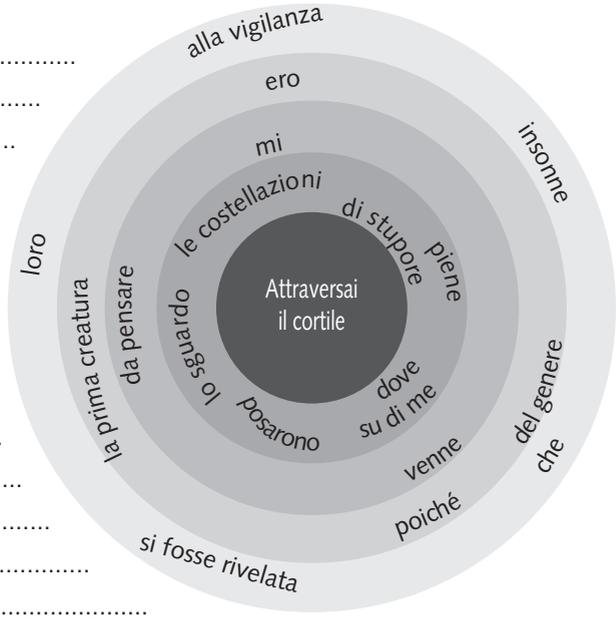
.....

.....

.....

.....

.....



3 Modifica i seguenti periodi sostituendo i connettivi logici qui evidenziati con altri aventi lo stesso valore e cambiando, se necessario, anche gli elementi sintattici. L'esercizio è avviato.

- a. Così, **benché** avessi due caratteri oltre che due aspetti, uno era del tutto cattivo, **mentre** l'altro era sempre il vecchio Henry Jekyll...

*Così, **sebbene** avessi due caratteri oltre che due aspetti, uno era del tutto cattivo, l'altro invece era sempre il vecchio Henry Jekyll...*

- b. Non desidero entrare in particolari sulle infamie **di cui** mi rendevo complice (**perché** neppure ora riesco ad accettare di averle commesse).

.....

- c. Mi capitò un incidente che mi limito ad accennare, **poiché** non ebbe poi conseguenze.

.....

- d. E **quando** ebbi fornito il mio doppio anche di una firma ... pinsai di essermi messo al riparo dalle insidie della sorte.

.....

- e. Le mie due nature avevano in comune la memoria, **ma** tutte le altre facoltà erano divise in modo assai diseguale fra loro.

.....

4 Abbiamo apportato qualche modifica errata al testo che segue. Riscrivilo in modo da renderlo coerente, aggiungendo, se serve, qualche informazione, oppure cambiando le parole o l'ordine in cui sono state scritte.

Era una bella giornata chiara di gennaio, col selciato bagnato dove il ghiaccio si era sciolto, e il cielo tempestoso. Regent's Park era pieno di cinguettii estivi e di dolci odori primaverili. Mi sedetti su una panchina al sole: l'animale che stava dentro di me si leccava i baffi al ricordo delle imprese recenti; la parte spirituale, un po' assopita, si riprometteva una successiva fase di penitenza, finché non si moveva ancora per incominciarla.

.....

Premessa		3
<hr/>		
Laboratorio di scrittura Capitolo 1		4
impariamo a utilizzare il dizionario		4
lavoriamo sul lessico	<i>i sinonimi</i>	4
utilizziamo le espressioni figurate		5
impariamo a scrivere	<i>i segni di interpunzione</i>	6
impariamo a scrivere	<i>il dialogo</i>	7
impariamo a descrivere	<i>un personaggio</i>	10
<hr/>		
Laboratorio di scrittura Capitolo 2		12
impariamo a utilizzare il dizionario		12
utilizziamo le espressioni figurate		13
impariamo a scrivere	<i>il punto di vista</i>	14
impariamo a scrivere	<i>il riassunto</i>	15
impariamo a descrivere	<i>un personaggio</i>	16
impariamo a descrivere	<i>un ambiente interno</i>	18
<hr/>		
Laboratorio di scrittura Capitoli 3-4		20
impariamo a utilizzare il dizionario		20
lavoriamo sul lessico	<i>i sinonimi</i>	20
lavoriamo sul lessico	<i>gli aggettivi</i>	21
utilizziamo le espressioni figurate		22
impariamo a scrivere	<i>i segni di interpunzione</i>	22
impariamo a descrivere	<i>un personaggio</i>	23
impariamo a descrivere	<i>un ambiente esterno</i>	24
<hr/>		
Laboratorio di scrittura Capitolo 5		26
impariamo a utilizzare il dizionario		26
lavoriamo sul lessico	<i>i sinonimi</i>	27
utilizziamo le espressioni figurate		28
impariamo a scrivere	<i>in prima persona</i>	29

impariamo a scrivere	<i>il dialogo</i>	30
impariamo a scrivere	<i>il riassunto</i>	31

Laboratorio di scrittura Capitoli 6-7 32

impariamo a utilizzare il dizionario		32
lavoriamo sul lessico	<i>sinonimi e antònimi</i>	32
utilizziamo le espressioni figurate		34
impariamo a scrivere	<i>i verbi</i>	34
impariamo a scrivere	<i>in prima persona</i>	35
impariamo a descrivere	<i>un personaggio</i>	36

Laboratorio di scrittura Capitolo 8 38

impariamo a utilizzare il dizionario		38
lavoriamo sul lessico	<i>prefissi e suffissi</i>	39
impariamo a scrivere	<i>i segni di interpunzione</i>	40
impariamo a scrivere	<i>il riassunto</i>	40
impariamo a descrivere	<i>un ambiente</i>	42

Laboratorio di scrittura Capitolo 9 44

impariamo a utilizzare il dizionario		44
lavoriamo sul lessico	<i>gli avverbi</i>	45
lavoriamo sul lessico	<i>i sinonimi</i>	46
utilizziamo le espressioni figurate		47
impariamo a scrivere	<i>la lettera</i>	48
impariamo a descrivere	<i>forma oggettiva e forma soggettiva</i>	50

Laboratorio di scrittura Capitolo 10 52

impariamo a utilizzare il dizionario		52
lavoriamo sul lessico	<i>i sinonimi</i>	52
lavoriamo sul lessico	<i>prefissi e suffissi</i>	54
utilizziamo le espressioni figurate		55